

### Referendum anni '80 – '90

Data	Titolo	Affluenza	Si	No	Risultato	Descrizione
17 e 18 maggio 1981	Ordine pubblico	79,4%	14,9%	85,1%	No	Abrogazione della legge Cossiga, che era stata concepita per affrontare l'emergenza terrorismo negli anni settanta. Promosso dai Radicali.
	Ergastolo	79,4%	22,6%	77,4%	No	Abolizione della pena dell'ergastolo. Promosso dai Radicali.
	Porto d'armi	79,4%	14,1%	85,9%	No	Abolizione delle norme sulla concessione del porto d'armi. Promosso dai Radicali.
	Interruzione di gravidanza (proposta radicale)	79,4%	11,6%	88,4%	No	Abrogazione di alcune norme della legge 194 sull'aborto per renderne più libero il ricorso. Promosso dai Radicali.
	Interruzione di gravidanza (proposta Movimento per la vita)	79,4%	32,0%	68,0%	No	Abrogazione di alcune norme della legge 194 sull'aborto per restringerne i casi di liceità. Di segno opposto al quesito precedente. Promosso dal Movimento per la vita.
9 e 10 giugno 1985	Indennità di contingenza	77,9%	45,7%	54,3%	No	<p>Promosso dal PCI. Abolizione della norma che comporta un taglio dei punti della scala mobile [Il cosiddetto "Taglio di San Valentino" con cui Craxi nel 1984 decise di tagliare al ribasso l'insostenibile corrispondenza tra variazione dell'indice dei prezzi e retribuzioni.]. [Il taglio di San Valentino ha iniziato a rendere evidente dei cambiamenti del rapporto tra sindacati e operai e la crisi dei consigli di fabbrica, così come la sconfitta al referendum avrebbe mostrato lo scollamento tra il PCI e la società italiana]</p> <p>[L'indennità di contingenza è un elemento della retribuzione che ha il compito di adeguare la retribuzione alla variazione del costo della vita. Introdotta in Italia nell'immediato dopoguerra ad opera della contrattazione collettiva, è stata via via modificata nel tempo. Dal gennaio 1992 veniva deliberata la fine di tale meccanismo di adeguamento; in molti contratti collettivi l'indennità di contingenza è ormai</p>

						conglobata nel minimo contrattuale.
8 e 9 novembre 1987	Responsabilità civile del giudice	65,1%	80,2%	19,8%	Sì	Abrogazione delle norme limitative della responsabilità civile per i giudici. Promosso da Radicali, Socialisti e Liberali.
	Commissione inquirente	65,1%	85,0%	15,0%	Sì	Abolizione della commissione inquirente e del trattamento dei reati ministeriali. Promosso da Radicali, Socialisti e Liberali.
	Localizzazione centrali nucleari	65,1%	80,6%	19,4%	Sì	Abrogazione dell'intervento statale se il Comune non concede un sito per la costruzione di una centrale nucleare. Promosso dai Radicali.
	Contributi enti locali	65,1%	79,7%	20,3%	Sì	Abrogazione dei contributi di compensazione agli enti locali per la presenza sul proprio territorio di centrali nucleari. Promosso dai Radicali.
	Divieto partecipazione dell'ENEL a impianti nucleari all'estero	65,1%	71,9%	28,1%	Sì	Esclusione della possibilità per l'Enel di partecipare alla costruzione di centrali nucleari all'estero. Promosso dai Radicali.
3 e 4 giugno 1990	Disciplina della caccia	43,4%	92,2%	7,8%	Non valido	Disciplina della caccia. Promosso da Radicali, Verdi, Partito Comunista Italiano, Partito Socialista Italiano, Democrazia Proletaria e Sinistra Indipendente.
	Accesso dei cacciatori a fondi privati	42,9%	92,3%	7,7%	Non valido	Abolizione della possibilità per il cacciatore di entrare liberamente nel fondo altrui (primo tentativo). Promosso da Radicali, Verdi, Partito Comunista Italiano, Partito Socialista Italiano, Democrazia Proletaria e Sinistra Indipendente.
	Uso dei fitofarmaci	43,1%	93,5%	6,5%	Non valido	Abrogazione dell'uso dei fitofarmaci nell'agricoltura. Promosso da Radicali, Verdi, Partito Comunista Italiano, Democrazia Proletaria e Sinistra Indipendente.

<p>9 e 10 giugno 1991</p> <p>[in linea con l'idea di una "democrazia referendaria", questo referendum viene proposto come strumento contro la "partitocrazia". La Corte Costituzionale boccherà le parti più significative, lasciando solo la questione sulle preferenze]</p>	<p>Riduzione delle preferenze per la Camera dei deputati</p>	<p>62,5%</p>	<p>95,6%</p>	<p>4,4%</p>	<p>Sì</p>	<p>Riduzione dei voti di preferenza, da tre a uno, nelle elezioni per la Camera dei deputati. Promosso da Mariotto Segni e dal <i>Manifesto dei 31</i>.</p> <p>[Il referendum viene sostenuto anche da due testate giornalistiche diametralmente opposte: Repubblica e Il Giornale. Bossi e Craxi, invece, inviteranno a disertare le aule. Secondo Crainz, sul plebiscito attorno al "Sì" confluivano e si sovrapponevano umori diversi: aspirazioni alla riforma della politica, ma anche propensioni all'"antipolitica" che Tangentopoli avrebbe poi esasperato.]</p>
<p>18 e 19 aprile 1993</p> <p>[Secondo Crainz, il plebiscito per l'abrogazione del sistema proporzionale metterebbe di fatto fine alla Prima Repubblica]</p>	<p>Competenze USL</p>	<p>76,8%</p>	<p>82,6%</p>	<p>17,4%</p>	<p>Sì</p>	<p>Abrogazione delle norme sui controlli ambientali effettuati per legge dalle USL. Promosso dai Radicali.</p>
	<p>Stupefacenti e sostanze psicotrope</p>	<p>77,0%</p>	<p>55,4%</p>	<p>44,6%</p>	<p>Sì</p>	<p>Abrogazione delle pene per la detenzione ad uso personale di droghe leggere. Promosso dai Radicali.</p>
	<p>Finanziamento pubblico dei partiti</p>	<p>77,0%</p>	<p>90,3%</p>	<p>9,7%</p>	<p>Sì</p>	<p>Abolizione del finanziamento pubblico ai partiti (secondo tentativo). Promosso dai Radicali.</p>
	<p>Casse Risparmio e Monti Pietà</p>	<p>76,9%</p>	<p>89,8%</p>	<p>10,2%</p>	<p>Sì</p>	<p>Abrogazione delle norme per le nomine ai vertici delle banche pubbliche. Promosso dai Radicali.</p>
	<p>Ministero delle partecipazioni statali</p>	<p>76,9%</p>	<p>90,1%</p>	<p>9,9%</p>	<p>Sì</p>	<p>Abrogazione della legge che istituisce il Ministero delle Partecipazioni Statali. Promosso dai Radicali.</p>
	<p>Elezione Senato della Repubblica</p>	<p>77,0%</p>	<p>82,7%</p>	<p>17,3%</p>	<p>Sì</p>	<p>Abrogazione di norme della legge elettorale del Senato per introdurre il sistema elettorale maggioritario uninominale. Promosso dai Radicali.</p>

	Ministero dell'agricoltura e delle foreste	76,9%	70,2%	29,8%	Sì	Abrogazione della legge che istituisce il Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Promosso dai Radicali.
	Ministero turismo e spettacolo	76,9%	82,3%	17,7%	Sì	Abrogazione della legge che istituisce il Ministero del turismo e dello spettacolo. Promosso dai Radicali.
11 giugno 1995	Rappresentanze sindacali (richiesta massimale)	57,2%	49,97%	50,03%	No	Liberalizzazione delle rappresentanze sindacali (abolizione del monopolio confederale). Promosso da Cobas e Rifondazione Comunista.
	Rappresentanze sindacali (richiesta minimale)	57,2%	62,1%	37,9%	Sì	Rappresentanze sindacali nella contrattazione pubblica: modifica dei criteri di rappresentanza in modo che questa vada anche alle organizzazioni di base. Promosso da Cobas e Rifondazione Comunista.
	Contrattazione pubblico impiego	57,4%	64,7%	35,3%	Sì	Contrattazione collettiva nel pubblico impiego: abrogazione della norma sulla rappresentatività per i contratti del pubblico impiego. Promosso da Cobas e Rifondazione Comunista.
	Soggiorno cautelare	57,2%	63,7%	36,3%	Sì	Abrogazione della norma sul soggiorno cautelare per gli imputati di reati di mafia. Promosso da Radicali e Lega Nord.
	Privatizzazione RAI	57,4%	54,9%	45,1%	Sì	Abrogazione della norma che definisce pubblica la RAI, in modo da avviare la privatizzazione. Promosso dai Radicali.
	Autorizzazione al commercio	57,2%	35,6%	64,4%	No	Abrogazione della norma che sottopone ad autorizzazione amministrativa il commercio. Promosso dai Radicali.
	Trattenute contributi sindacali	57,3%	56,2%	43,8%	Sì	Abrogazione della norma che impone la contribuzione sindacale automatica. Promosso da Radicali e Lega Nord.
	Legge elettorale comuni	57,4%	49,4%	50,6%	No	Abrogazione della norma che limita ai comuni con popolazione superiore a 15 000 abitanti l'elezione diretta del sindaco. Promosso dai Radicali.

	Orari esercizi commerciali	57,3%	37,5%	62,5%	No	Abrogazione della norma che impedisce la liberalizzazione degli orari dei negozi. Promosso dai Radicali.
	Concessioni televisive nazionali	58,1%	43,1%	56,9%	No	Abrogazione delle norme che consentono la concentrazione di tre reti televisive. Promosso da esponenti del Partito Democratico della Sinistra.
	Interruzioni pubblicitarie	58,1%	44,3%	55,7%	No	Abrogazione delle norme che consentono un certo numero di interruzioni pubblicitarie in tv. Promosso da esponenti del Partito Democratico della Sinistra.
	Raccolta pubblicità radiotelevisiva	58,1%	43,6%	56,4%	No	Modifica del tetto massimo di raccolta pubblicitaria delle televisioni private. Promosso da esponenti del Partito Democratico della Sinistra.
15 giugno 1997	Privatizzazione	30,2%	74,1%	25,9%	Non valido	Abolizione dei poteri speciali riservati al Ministero del tesoro nelle aziende privatizzate. Promosso dai Radicali.
	Obiezione di coscienza	30,3%	71,7%	28,3%	Non valido	Abolizione dei limiti per essere ammessi al servizio civile in luogo del servizio militare. Promosso dai Radicali.
	Accesso dei cacciatori a fondi privati	30,2%	80,9%	19,1%	Non valido	Abolizione della possibilità per il cacciatore di entrare liberamente nel fondo altrui (secondo tentativo). Promosso dai Radicali.
	Carriere dei magistrati	30,2%	83,6%	16,4%	Non valido	Abolizione del sistema di progressione delle carriere dei magistrati. Promosso dai Radicali.
	Ordine dei giornalisti	30,0%	65,5%	34,5%	Non valido	Abolizione dell'Ordine dei giornalisti. Promosso dai Radicali.
	Incarichi extragiudiziari dei magistrati	30,2%	85,6%	14,4%	Non valido	Abolizione della possibilità per i magistrati di assumere incarichi al di fuori delle loro attività giudiziarie. Promosso dai Radicali.

	Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	30,1%	66,9%	33,1%	Non valido	Abrogazione della legge che istituisce il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali. Promosso dai Radicali.
18 aprile 1999	Elezione della Camera dei deputati: abolizione del voto di lista per l'attribuzione con metodo proporzionale del 25% dei seggi	49,6%	91,5%	8,5%	Non valido	Abolizione della quota proporzionale nelle elezioni della Camera dei deputati (primo tentativo). Promosso da Segni e Di Pietro.